

altri suoi compatriotti ; il conoscere i mali della sua patria, e più l'ardimento di mostrarli al governo ed al pubblico , malgrado lo stato, in cui egli languiva ; lo scoprirsi della politica sagace conoscitore , e convinto non meno della necessità di riformare lo stato in quegli oggetti , che l'occasione dell'opera gli offeriva ad esaminare: sono queste per me potenti ragioni, che ognor più m'inducono a sospettare , che Antonio Serra, siccome era stato collega del Campanella nell'abbattere la tirannia di Aristotele nelle scuole, lo fosse stato altresì nell'abbatter quella de' vice-rè nella patria.

Cresce ancor più la probabilità di una tal congettura , ove si osservi il silenzio dei contemporanei e dei posteri intorno ad un nome , che per tanti riguardi non l'avea meritato . Essi non l'avrebbero a tale dimenticato , se non avesser temuto di compromettersi , semplicemente rammemorandolo . E tanto più cotesto contegno è rimarchevole nel caso nostro , perciocchè si osserva sotto il solo de' vice-rè, il quale avesse i letterati e le lettere favorito . Il conte di Lemos avea e di magnifiche fabbriche e di ottime leggi arric-